



Un mare di soldi sulle piccole Spa quotate

Clabo, Safe Bag e Mc-Link Chi vola con i nuovi fondi

Nel segmento Aim di piazza Affari si trovano titoli a bassa capitalizzazione ma con buone prospettive. Grazie ai Pir c'è chi in 6 mesi è cresciuto a tre cifre

■■■ NINO SUNSERI

Vengono dalla provincia più profonda le migliori prestazioni di Borsa del 2017. Sono Clabo (il titolo cresciuto di più) che ha sede a Jesi (Ancona). Safe Bag fondata trent'anni da Rudolph Gentile (ex rappresentante di scalo di Air Europe) a Gallarate (Varese). Smre il cui quartier generale si trova a Umbertide (Perugia). Solo Giglio Group (canale televisivo italiano che trasmette in Cina) è nata a Milano.

Sono i titoli che negli ultimi sei mesi hanno avuto crescite a tre cifre: 218% Clabo, 211% Safe Bag, 199% Smre, 162% Giglio Group. Operano in settori non molto frequentati dal listino azionario maggiore imbottito di banche e assicurazioni. Clabo realizza attrezzature per gelaterie, soprattutto vetrine. 16,7 milioni di fatturato di cui il 60% all'estero. 168 dipendenti. I banchi realizzati dalla mini-multinazionale si possono trovare nel campus della Apple a Cupertino oppure nei parchi della Disney. Safe Bag si occupa della sicurezza e dei bagagli in aeroporto. L'attività più nota è "l'imballaggio" delle valigie anche se poi il servizio è molto più sofisticato (dal tracciamento all'assicurazione

per gli smarrimenti). Annuncia una valigia di dividendi e un mese fa ha ottenuto un contratto anche con l'aeroporto di Vancouver da aggiungere a Toronto e Montreal. Un nuovo passo per l'espansione in Nord America. Smre prepara i kit per la riconversione elettrica di auto e camion. Giglio Group attraverso i suoi canali tv e digitali porta il made in Italy in 46 Paesi.

Le quattro società sono la punta di diamante dell'Aim. Trascurato fino a ieri il segmento minore di Piazza Affari è esploso con l'arrivo dei Pir. Gli scambi sono raddoppiati: da 62 milioni a 102 milioni al giorno. Certo si tratta sempre di numeri marginali: Enel, ieri, ha animato scambi per oltre 200 milioni. Il doppio dei 79 titoli dell'Aim.

Tuttavia su questo mercato si stanno concentrando gli occhi dei trader. Rappresenta, infatti, la parte più cospicua della platea di titoli su cui, per legge, i Pir dovranno investire almeno il 21% del loro patrimonio. Complessivamente si tratta di una platea di 274 titoli con 123 miliardi di capitalizzazione raggruppati in quattro panieri. Oltre all'Aim, ci sono le Mid Cap, lo Small Cap e lo Star che costituisce ovviamente l'ecce-

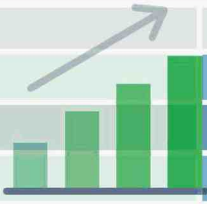
lenza. Non a caso l'indice è cresciuto del 40%. L'Aim si è mosso in ritardo (+22%) e sta recuperando. Secondo Anna Lambiase, fondatrice della società di consulenza Ir Top, nei prossimi tre anni sull'Aim, attraverso i Pir dovrebbero arrivare 1,25 miliardi. Oggi l'intero listino vale 3,6 miliardi. Sarà uno tsunami. Facile farsi i conti. Delle opportunità. Ma anche dei rischi connessi ad un listino così sottile.



► 17 mai 2017

I CAMPIONI DELL'AIM ITALIA

TITOLO	VAR. % A 6 MESI	TITOLO	VAR. % A 6 MESI
Clabo	+218,18	Axelero	+52,27
Safe Bag	+211,76	Wm Capital	+51,39
Smre	+199,57	Notorius Pictures	+49,3
Giglio Group	+162,08	Digital Magics	+49,27
Mc-Link	+84,89	Neurosoft	+48,9
Primi sui Motori	+66,65	Bio On	+45,45
Gambero Rosso	+61,77	Orsero	+45,36
Leone Film	+61,72	Energica Motor Company	+44,64
Elettra Investimenti	+57,89	Go Internet	+42,15



P&G/L